

CONVEGNI / SCIENZA

Come frenare i «cervelli» in fuga dal Terzo mondo

Giornata intensa, quella di lunedì 25 marzo, sul fronte congressuale. Oltre all'incontro in materia di comunicazione della «Marittima», prende il via nella stessa mattinata una tavola rotonda organizzata dal Centro internazionale di Fisica teorica. Sul tema de «La fuga dei cervelli dal Terzo Mondo e dall'Europa Centrale e Orientale si esprimeranno scienziati di numerosi Paesi, dirigenti di istituti scientifici, rappresentanti di organismi governativi e di istituzioni internazionali. Tutti i diretti interessati, cioè, ad un politica di cooperazione nel campo scientifico e tecnologico che contribuisca a riequilibrare i rapporti tra i Paesi industrializzati e quelli del Terzo Mondo.

Superata la vecchia tattica degli aiuti a pioggia o dell'inserimento di elementi

propri del mondo industrializzato nelle società in via di sviluppo, si tende ora prevalentemente a una «crescita comune» che passa attraverso la collaborazione. Una collaborazione che, in effetti, è un fattore determinante per consentire un corretto uso e una diffusione crescente delle tecnologie nei Paesi che maggiormente risentono di tale «gap» e può inoltre frenare quella fuga di cervelli che sta minando alla base ogni possibilità di modernizzazione e di progresso. Anche le istituzioni scientifiche e universitarie italiane possono svolgere un ruolo propositivo in tal senso.

I lavori verranno conclusi martedì pomeriggio dal vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, a compimento della sua giornata triestina.